



Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.
E-mail della redazione: perngott43@virgilio.it
palazz5@libero.it
Grazie della collaborazione

Si terrà a ottobre 2018 e ruoterà intorno al tema dell'evangelizzazione giovanile

Diocesi in attesa per il Sinodo dei giovani



Papa Francesco incontra i giovani

da sapere

Assemblea dei vescovi di tutto il mondo

Sinodo è una parola greca «syn-hodos» che vuol dire «riunione», «convegno». Il significato originario della parola, «camminare insieme», esprime molto bene l'intima essenza del Sinodo il quale è, appunto, un'espressione particolarmente fruttuosa e lo strumento della collegialità episcopale» come ebbe a esprimersi Giovanni Paolo II. Il Sinodo è, infatti, un luogo per l'incontro dei Vescovi tra di loro, attorno e con il Sommo Pontefice. Un luogo per lo scambio di informazioni ed esperienze, per la comune ricerca di soluzioni pastorali valide universalmente. Sinteticamente, quindi, il Sinodo dei Vescovi si può definire come un'assemblea dei rappresentanti dell'episcopato cattolico di tutto il mondo, che ha il compito di aiutare il Papa nel governo della Chiesa universale. (A.B.)

Signore che risuona anche oggi. Il tema dei giovani sembra preoccupare oggi tutti gli operatori pastorali alla ricerca di linguaggi, mezzi e soprattutto, contenuti in grado di far cogliere quel messaggio di gioia che è il vangelo. I fatti di cronaca di questi giorni ci restituiscono un'immagine tragica dei ragazzi, anche se, per fortuna, non è l'unica fotografia, del mondo giovanile: un mondo dove regna la noia, l'arroganza, il senso di impunità, la superficialità dei comportamenti che non guarda alle conseguenze. Appare, dunque, giusto e del tutto legittimo che la Chiesa si interroghi su questo mondo, ben consapevole che il domani sarà la conseguenza dell'operato dei giovani d'oggi. Non è certo la prima volta che la Chiesa si pone il problema e il fatto di riproporlo lascia capire quanto si sia lontani dal risolverlo. Forse bisogna aggiustare il tiro. Sinodo sui giovani o sinodo dei giovani: non sarebbe bello che il tutto si riducesse a una discussione tra persone che ormai giovani non sono più, senza coinvolgere, e non solo con qualche indagine demoscopica, i diretti interessati. Ma bisognerebbe anche chiedersi se sia possibile recuperare i giovani e portarli alla scoperta della gioia del Vangelo, senza aver prima «evangelizzato» gli adulti.

presentazione

Per il «contratto di fiume» adesso si può partire

DI CHIARA TALZANI

Mercoledì 11 maggio si è svolto presso la sala conferenze della curia vescovile di Civita Castellana un incontro sulle attività del Contratto di Fiume «Media Valle del Tevere» da Orte alla Riserva Naturale Tevere-Farfa aperto a tutti i cittadini interessati e alle associazioni dei comuni di Gallese, Civita Castellana, Magliano Sabina e Collevecchio. Si è trattato di dar seguito alle attività del contratto di fiume così da arrivare alla fase di programmazione strategica e progettuale verso tre direzioni. La prima è l'approfondimento delle quattro aree considerate come casi campione per lo sviluppo della vita pubblica sul fiume. Una delle aree individuate comprende l'ambiente formato dai territori dei Comuni di Gallese, Civita Castellana, Magliano Sabina e Collevecchio e ha avuto come argomenti le azioni per la fruibilità del fiume (accessibilità, connessioni, servizi), il confronto sul tema della ciclovita della Media Valle del Tevere, le fore e il fiume Treja come punti nodali da trattare congiuntamente con il fiume Tevere e la sperimentazione di un modello comunicativo innovativo (piattaforma Atom-CNR) per il fiume Tevere. In secondo luogo bisognerà curare l'organizzazione di attività formative sull'ambiente fluviale nelle scuole medie del territorio, con il supporto delle Associazioni locali. Infine è stata prevista la calendarizzazione delle iniziative presso il fiume e nelle aree fluviali durante la primavera e l'estate da parte delle Associazioni territoriali e degli Enti Pubblici. La partecipazione all'incontro era aperta a tutti i cittadini e le associazioni interessate agli argomenti che venivano affrontati.

a Nepi

Due incontri per catechisti

Il 16 e 30 maggio a Nepi, nella Chiesa Sacra Famiglia ore 21, con i catechisti e gli educatori di adolescenti sarà ripreso il tema *Cercati in me*, della II unità "Io cresco nel tu", presentato nel corso dell'ultimo incontro di formazione. A partire da questo, si preparerà l'itinerario per un campo scuola per ragazzi di scuole medie: tappe, brani biblici, strumenti per la preghiera, attività di gruppo, giochi a tema. Questo lavoro, da fare insieme, serve a tutti per entrare sempre di più in quel ragionamento educativo che vede specularsi e costruire nel Vangelo la vita interiore sia degli adulti che dei ragazzi. Con i giovani non è possibile barare, diventa indispensabile esporsi nella trasparenza, con loro si apprende il modo di comunicare nella semplicità, nell'autenticità e soprattutto nella verità. Al testimone sono riconosciute la limpidezza del "dono per gli altri", la voglia di umanità e di vangelo, pur nella fatica quotidiana.

«Accompagnare i ragazzi a riconoscere e accogliere la chiamata all'amore e alla vita, e chieder loro di aiutare la Chiesa a trovare le modalità più efficaci per l'annuncio del Vangelo»

DI CRISTIANO FEDELE

Verso la fine del 2016 papa Francesco annunciava la celebrazione di un nuovo sinodo dei Vescovi, questa volta sul tema dei giovani, sul loro modo di credere e su come aiutarli a discernere il loro cammino vocazionale. Nella presentazione del documento preparatorio alla prima sessione del Sinodo sono espliciti gli obiettivi. Dopo aver ricordato che «annunciare la gioia del Vangelo è la missione che il Signore ha affidato alla sua Chiesa» e che «all'accompagnamento delle famiglie incontro a questa gioia sono stati dedicati i due Sinodi sulla famiglia e l'Esortazione

Apostolica Postsinodale *Amoris laetitia*», si afferma che «la Chiesa ha deciso di interrogarsi su come accompagnare i giovani a riconoscere e accogliere la chiamata all'amore e alla vita in pienezza, e anche di chiedere ai giovani stessi di aiutarla a identificare le modalità oggi più efficaci per annunciare la Buona Notizia. Attraverso i giovani, la Chiesa potrà percepire la voce del

Orte, festa dei Santi Martiri

DI STEFANO STEFANINI

La terza domenica di maggio è dedicata alla festività dei Santi Martiri, compatroni, con Sant'Egidio, della città. Il culto risale alla riscoperta delle catacombe dei martiri cristiani e a partire dal XVII secolo, ebbe particolare sviluppo a Roma e nel Lazio. Sull'onda della riscoperta delle catacombe tra il 1638 ed il 1651 un religioso di origini ortane, Padre Giovanni Gianuzzi, seguace di San Filippo Neri, fece dono alla comunità di Orte dei resti di tre e poi di cinque martiri che vennero traslate a Orte con una solenne cerimonia. Inizialmente conservate in una chiesa fuori delle mura furono successivamente trasferite nella Cattedrale. La processione che si svolge

nella serata del sabato in onore dei santi Martiri costituisce una partecipata manifestazione religiosa, dove, alla fine del Settecento ai primi del Settecento, venivano condotte grandi croci di legno tinte infiorate di rose, con il trasporto dell'urna contenente le reliquie dei santi. L'urna dei martiri è ora conservata sotto l'altare maggiore, mentre la pala d'altare eseguita nel 1752 dal pittore Giuseppe Bottani raffigura la Madonna Assunta in gloria con gli otto Santi Martiri. La presenza del Vescovo alla solenne celebrazione della memoria dei Santi Martiri per amministrare il sacramento della Confermazione è avvalorata dall'affetto della comunità cristiana nei confronti primi martiri cristiani. Il programma, completo delle

iniziative culturali e musicali, è inserito nel «Maggio Ortano». Sarà anche la domenica della visita turistica al Centro Storico e a Orte sotterranea, che vedrà trecento aderenti al Dopolavoro ferroviario di Roma partire con arrivo previsto alla stazione di Orte. Dopo la visita a Orte Sotterranea e ai Musei della Città, potranno gustare le tipicità della cucina presso le taverne di Contrada, assisteranno a un piccolo Concerto dell'Orchestra Storica e godranno dello spettacolo dei piccoli sbandieratori. L'iniziativa è particolarmente presente nell'ambito del territorio parrocchiale di Fiano Romano, almeno la dove è possibile conoscere dettagliatamente le varie situazioni di bisogno. La parrocchia Santo Stefano in Fiano Romano è uno delle tante protagoniste dove, nello spazio del

Fiano Romano. L'incontro con il vescovo per conoscere la «Adozione di vicinanza»

DI GIUSEPPE COMELLINI

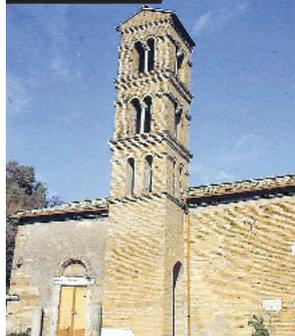
L'Adv non è una sigla commerciale, né tanto meno una sigla dietro la quale si nasconde un qualche movimento politico. Adv sta per «Adozione di vicinanza» ed è una fondazione morale, laica e indipendente, che da oltre sedici anni, con la sua attività, aiuta milioni di famiglie, bambini, persone disagiate ed emarginate in settantadue Paesi del mondo. La sua caratteristica è molto simile a quella della più nota sorella, l'Adozione a distanza. L'iniziativa «Adozione di vicinanza» è particolarmente presente nell'ambito del territorio parrocchiale di Fiano Romano, almeno la dove è possibile conoscere dettagliatamente le varie situazioni di bisogno. La parrocchia Santo Stefano in Fiano Romano è uno delle tante protagoniste dove, nello spazio del

proprio territorio, si mette in atto questa attività. Con l'aiuto concreto di persone sensibili, si cerca di liberare, da estreme ristrettezze economiche, numerose famiglie, composte soprattutto da bambini, anziani e persone che vivono nella solitudine. In pratica la benefica impresa si attua, conoscendo le varie indigenze, con azioni di donazione come elargizioni di buoni spesa, aiuti nel pagamento dell'affitto della casa o del mutuo bancario a chi è rimasto senza lavoro, il sostegno Caritas per rifugiati, e l'adozione di un bambino rimasto orfano. L'incontro di oggi si svolgerà, con la presenza del vescovo diocesano monsignor Romano Rossi, presso la Sala del Castello Ducale di Fiano Romano, alle 18.30. Seguirà, alle ore 20.30, una cena conviviale presso l'Oratorio di Santa Maria delle Grazie.



Il Tevere a Torrita I.

Sant'Abbondio



Riaperta la chiesa

Sant'Abbondio è stata riaperta al culto domenica 7 maggio da monsignor Romano Rossi. In questa chiesa di Rignano Flaminio si respira l'atmosfera della comunità paleocristiana. La storia attesta la sua presenza già intorno al 596 d.C. al tempo di papa Gregorio, quando a Rignano i corpi di Abbondio e Abbandanzio furono traslati dalle catacombe di Santa Teodora. Di interesse sono gli affreschi con i 24 vegliardi, il Pantocreatore con i sette candelabri e i quattro esseri viventi adoranti l'Angelo Immolato. Davide De Luca

La Fraternità di Bose in ritiro spirituale

Si svolgerà presso il Monastero Santa Scolastica il ritiro della fraternità di Bose. Questo il programma.
Domenica 21 maggio - Givellata San Paolo "Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia" Tiene il ritiro: Carlo Molari, teologo
Ore 10.00 - Prima meditazione; ore 11.30 - Celebrazione Eucaristica; ore 13.00 - Pranzo; ore 15.00 - Seconda meditazione.
Domenica 28 maggio - Givellata San Paolo "La gioia dell'amore", commento all'esortazione di papa Francesco *Amoris laetitia*. Tiene il ritiro Enzo Bianchi, fondatore di Bose e prevista una meditazione nel pomeriggio. Il ritiro vuole essere un'intensa e profonda esperienza di preghiera, di silenzio e di ascolto della Parola di Dio, nell'intento di trovare un po' di spazio personale per guardarsi più in profondità, tentando di dare il vero significato alla propria vita di fede, ai propri gesti, nell'essere cristiani credibili, testimoni e narratori del vangelo di salvezza.

Anguillara Sabazia



«La sedia eccellente» in mostra al Montori

Dalla sedia chippendale a quella trafilagar, dal periodo ugondato alla bella époque. In mostra ad Anguillara il 13, il 14, il 20 e il 21 maggio per l'esposizione «La sedia eccellente e il suo contorno» al Museo della Civiltà Contadina e della Cultura Popolare «Augusto Montori». La mostra è stata inaugurata il 13 maggio. Per l'occasione Marinelli ha introdotto sul tema «Le sedie dal 1600 al 1900». Grazia Rosa Villani